

# SPERIMENTAZIONE: ERRORE STOP A NUOVE REGOLE

Anmvi oggi 07-09-2010



Ora che il Parlamento europeo si appresta a votare la [proposta](#) di direttiva europea che riforma le norme sulla sperimentazione animale, il segnale che la comunità scientifica e la professione veterinaria devono lanciare è quello dell'urgente necessità di aggiornare le regole e i principi che governano la materia ponendo la massima attenzione al benessere animale.

Secondo l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) l'errore più grande è di impedire il processo di aggiornamento delle norme, bloccando una evoluzione legislativa alla quale l'ANMVI ha sempre dato il suo massimo contributo.

Nel nostro Paese, buone soluzioni di riforma delle vecchie leggi, condivise da tutte le parti in causa, sono state lasciate cadere, in attesa di una direttiva europea che adesso non può più essere ritardata. Un egregio lavoro in questa direzione venne affrontato dall'On [Giulio Schmidt](#) nella passata Legislatura con ampi consensi trasversali.

In Italia la legislazione è ferma al 1992 e non è al passo con le doverose richieste di innalzamento della tutela animale e che la medicina veterinaria di laboratorio è in grado di garantire, non solo in fase di impiego ma anche di riabilitazione e adozione a fine esperimento.

Da tempo la comunità scientifica e il legislatore comunitario e nazionale sono orientati a sostituire l'impiego di animali da laboratorio in presenza di metodi alternativi validati e ad innalzare le tutele degli animali da laboratorio. Si tratta di un processo virtuoso, in linea con l'evoluzione scientifica e della sensibilità etica, oggi non adeguatamente incoraggiato e formalizzato da una legislazione al passo con i tempi.

L'Europa stessa riconosce che, in alcuni campi, la ricerca ha ancora bisogno di impiegare animali da laboratorio, non avendo ancora a disposizione valide alternative. In questi casi, sottolinea l'ANMVI, la professione medico veterinaria deve essere più presente a tutti i livelli della sperimentazione per innalzare e garantire gli standard di tutela e benessere degli animali e perché possa interagire con le altre professionalità coinvolte.

## [ORDINE DEL GIORNO DELL'EUROPARLAMENTO, 8 settembre 2010](#)

*Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - raccomandazione per la seconda lettura: Elisabeth Jeggle -raccomandazione per la seconda lettura relativa alla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

## [SPERIMENTAZIONE, NEGOZIATI COMMISSIONE E PARLAMENTO UE](#)